

Prefazione

di Gioacchino Allasia
Esperto di Shiatsu e Craniosacrale

Ho incontrato per la prima volta Anna Rita e il suo compagno William nel 1986, durante una vacanza studio macrobiotica di fine anno alla quale partecipavo come allora novello docente di *Do-In* e *Shiatsu*. Mi colpì subito questa coppia appassionata alla ricerca dei risvolti profondi della vita a tutto tondo, senza enfasi, senza mai una forzatura. La loro energia trasmetteva chiare sfumature di saggezza, espresse nella semplice purezza del fluire della vita. Era come se ci fossimo conosciuti da sempre, forse da molte vite passate, o forse condividevamo solamente quel tarlo che ci accomuna nella costante e insaudivibile ricerca della bellezza in tutte le sue infinite forme.

Da quell'incontro ne sono seguiti molti altri e proprio in uno di questi, grazie a un amico appassionato di viaggi nell'America latina, avvenne il primo contatto con il Perù e con l'eccezionale magia del popolo andino. Anna Rita e il suo compagno rimasero subito affascinati dall'idea di visitare quei luoghi ricchi di storia e antiche tradizioni; decisero così di iniziare una serie di viaggi nella regione di Cusco, accompagnati da personaggi straordinari come Don Américo Yabar, sciamano uomo-ponte che sa mettere in contatto mondi e culture diverse.

Don Americo avvicina i suoi nuovi amici all'incredibile comunità dei Q'ero, popolazione che vive in un

villaggio sperduto tra le Ande a oltre quattromila metri d'altitudine. I Q'ero, scoperti soltanto a metà degli Anni '50 e fino agli Anni '80 quasi mai visitati, sono gli ultimi discendenti dell'antico popolo Inka, una delle maggiori civiltà precolombiane che si sviluppò nell'altipiano andino tra il XIII e il XVI secolo dopo Cristo; essi vivono ancora nella piena devozione della tradizione tribale legata al rispettoso culto della Terra e del Cielo che si tramandano da millenni. Anna Rita e William sono stati tra i primi nostri connazionali nella storia a visitare questi luoghi immersi nella magia e nella trazione andina.

In questo lavoro, dolce e poetico, l'autrice accompagna il lettore alla scoperta di un mondo meraviglioso fatto di rare immagini e lo fa incontrare con i luoghi, con gli elementi naturali, con uomini e donne fantastici che vivono ancora nel pieno e umile rispetto dell'ambiente in cui sono immersi e di cui sono parte. Il libro di Anna Rita, così competente nella conoscenza della cultura e del mondo andino, trasporta il lettore in un incredibile viaggio all'insegna dell'Amore incondizionato per la Natura, per madre Terra e padre Cielo, per l'acqua e il fuoco, per le montagne sacre, per ogni elemento, per ogni essere senziente. Un amore incondizionato, insomma, verso Dio.

Quando si vivono esperienze come quella raccontata da Anna Rita si rimane toccati per tutta la vita, ed è giusto e naturale che il vissuto venga trasportato in un libro affinché il messaggio non vada perso nel tempo e possa arrivare a tutti.

In questa nostra assurda società basata sempre più sull'apparire e sull'amore per il potere, sapere che sul nostro pianeta esistono ancora esseri come quelli descritti in quest'opera ci infonde speranza e l'augurio che il mondo possa un giorno godere del pieno potere dell'Amore.